



PER

FOGGIA

**PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA COALIZIONE CIVICA
A SOSTEGNO
DEL CANDIDATO SINDACO
ANTONIO DE SABATO**



INTRODUZIONE

Care concittadine, cari concittadini, queste pagine vogliono raccontare un'idea diversa della nostra città, un posto dove immaginare un futuro possibile per noi e per i nostri figli, un luogo dove possano trovare casa le aspirazioni di tutti, dove sentirsi parte di una comunità coesa.

Se abbiamo iniziato a mettere in discussione la capacità del posto che amiamo, di rispondere ai nostri desideri e bisogni, allora forse ci sono un po' di cose che dobbiamo rimettere in discussione e cambiare.

E non possiamo credere che sia sufficiente solo qualche aggiustamento!

La crisi che la città sta vivendo impone la presenza di professionisti e di innovatori, capaci di orientare il proprio dire e il proprio fare nella direzione di una politica che sia essenzialmente SERVIZIO alla COMUNITÀ.

Quello che è mancato nelle precedenti Amministrazioni è stata la COESIONE SOCIALE e le competenze NELL'AZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA, in cui spesso si scambiava il diritto con il favore.

Abbiamo quindi bisogno di una nuova quotidianità; è necessario Ri-progettarsi.

L'innovazione deve rappresentare un segno di rottura con il passato e con un certo modo di amministrare e la co-progettazione deve essere lo strumento per attuare questa TRASFORMAZIONE concretamente e con l'aiuto di tutti.

La sfida che abbiamo accettato con Progetto Concittadino Foggia è quella di ricostruire l'orizzonte del possibile su cui l'azione di ognuno possa innestarsi.

In questi 2 anni abbiamo parlato di temi, realizzato progetti e lo stiamo ancora facendo coi cittadini dal basso. Solo una comunità aperta può generare sviluppo e futuro buono.

Un futuro che siamo Noi, insieme, a costruire in modo partecipato, condividendo un percorso che ci renda orgogliosi di quello che facciamo, con impegno, onestà e correttezza, perché siamo stati noi a volerlo e noi a farlo.

Senza dire grazie a qualcuno ma dicendo grazie a tutti.

Senza fare la coda per un favore ma rivendicando un diritto, il diritto di essere cittadini, di partecipare e di essere liberi.

Andiamo avanti; ci siamo!



1 SICUREZZA, LEGALITÀ
E GIUSTIZIA SOCIALE

2 LAVORO, COMMERCIO E
SVILUPPO ECONOMICO TURISTICO

3 PERIFERIE SOCIALI E
RIGENERAZIONE URBANA

4 SPORT, STRUTTURE
SPORTIVE E PARCHI

5 MOBILITÀ SOSTENIBILE
E AMBIENTE

6 COESIONE SOCIALE,
PARTECIPAZIONE E
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

7 CAPITALE UMANO
E SOCIALE

1

SICUREZZA, LEGALITÀ

E GIUSTIZIA SOCIALE



Non è pensabile di **'amare'** la nostra Città e poi lasciarla in balia della delinquenza! Questo cancro dobbiamo estirparlo dalle nostre radici con l'importante sostegno, certamente, delle Autorità di Pubblica Sicurezza e delle Forze dell'Ordine, ma tutto sarebbe vano senza l'aiuto e la volontà di ogni singolo cittadino.

Se, ancora oggi, ogni cittadino teme per la sua incolumità, ad esempio quando passeggia per il quartiere Ferrovia, oppure ha timore che il proprio figlio possa essere coinvolto in una delle ormai quotidiane risse in Piazza Mercato, zona eletta dai giovanissimi come punto di ritrovo notturno, allora è evidente la grave mancanza di sicurezza che imperversa nella nostra Città.

Per tentare l'impresa, abbiamo pensato in primis di intensificare opportuni **presidi di controllo**, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, la cui presenza potrebbe disincentivare azioni criminose e dare maggiore tranquillità al cittadino; creare una sorta di "Polizia Locale di prossimità", che deve presidiare tutti i quartieri a rischio (dal centro storico al quartiere Ferrovia, dalla periferia alla zona Rosati...). L'azione prevede la costituzione di un gruppo di interforze con Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale, coordinate da un tavolo tecnico permanente presieduto dal Questore.

Il progetto punta a rafforzare il controllo del territorio anche nelle ore notturne. Gli **agenti di prossimità** percorrerebbero le strade della Città con l'obiettivo di ascoltare e dialogare con i cittadini, ricevere segnalazioni, individuare criticità e di intervenire secondo protocolli ben definiti. Potrebbe essere prevista anche la collaborazione con Enti di volontariato.

Negli ultimi tempi, abbiamo discusso con tanti cittadini in merito alla funzione delle telecamere presenti nella nostra Città e alla loro eventuale efficacia per la deterrenza.

Considerata la mancanza di riscontri sul corretto funzionamento delle telecamere installate e che, perfino, il Procuratore Capo Ludovico Vaccaro ha posto il tema dell'insufficienza del sistema di video-sorveglianza, si pone con urgenza una verifica del suddetto sistema nel suo complesso.

Premesso che ogni Amministrazione ha il dovere di tutelare al meglio l'incolumità dei propri cittadini avvalendosi degli opportuni sistemi tecnologici e considerando il numero attuale dei dispositivi installati, riteniamo di dover rafforzare la presenza di **telecamere** per evitare l'impunità dei criminali e per ripristinare il clima di fiducia tra cittadini e amministrazione comunale.

Migliorare l'**illuminazione pubblica**, possibilmente avvalendosi delle fonti alternative energetiche (pannelli solari), al fine di alleggerire i costi comunali che gravano sui cittadini.

Istituire la figura del "**Sindaco della notte**" con finalità di coordinamento e gestione di tutte le attività notturne che coinvolgono varie figure (proprietari di locali, residenti, forze dell'Ordine, servizi di emergenza, comunità universitarie), sulla falsa riga di città evolute come, per citarne alcune, New York, Amsterdam, Londra e Trento. Tale figura dovrà promuovere, favorire e garantire una vita notturna sicura e sostenibile affrontando i vari problemi ad essa connessi come, ad esempio, l'abuso di alcol e droghe, prevenendo altresì la problematica del disturbo alla quiete pubblica.

Prevenzione delle devianze giovanili. Il baratro criminale in cui è precipitata Foggia, è dovuto soprattutto all'abbandono delle politiche sociali, che ha azzerato l'intervento delle istituzioni sul territorio. È necessario il ripristino di interventi sociali volti al recupero dei punti di aggregazione sociale in collegamento con le associazioni culturali, sportive, ambientali e musicali e, dove non presenti, crearli a livello di circoscrizione.

In tema di **Legalità**, non si può prescindere da quello della **Giustizia**. Solo con gli strumenti forniti dall'Ordinamento Giudiziario si possono applicare le norme di legge garantendo l'osservanza delle stesse. Si è pensato, allora, che la città di Foggia abbia più che mai diritto ad avere degli Organi di Giustizia "all'altezza" di gestire e amministrare tutte le problematiche della legalità locale. Ha diritto, quindi, ad essere sede di **Corte di Appello**, oltre che del **Tribunale di Sorveglianza**, che garantisca l'applicazione dell'Ordinamento Penitenziario e disciplini l'esecuzione delle pene. Ciò comporterebbe non solo la gestione economica della giustizia locale, oggi di competenza esclusiva del Distretto della Corte di Appello di Bari, ma anche l'aumento di posti di lavoro nel nostro territorio alle dipendenze del Ministero di Grazia e Giustizia.

La Città, inoltre, ha diritto ad avere un potenziamento della **Volontaria Giurisdizione**, ovvero, di quella giurisdizione che comprende i procedimenti rivolti spesso alle persone deboli e che tratta quotidianamente temi delicati come: Attribuzione di quota di pensione e di indennità di fine rapporto lavorativo; Provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione di beni del minore; Modifica delle condizioni della separazione/divorzio; Interruzione volontaria di gravidanza del minore; Nomina/revoca di amministratori di condominio; Cancellazione di nome dall'elenco dei protesti; etc.

Per noi la Legalità è, innanzitutto, uno strumento per raggiungere la **Giustizia sociale**.

Per questi motivi, è opportuno organizzare un piano strutturale ed operativo per la creazione di un **sistema di riutilizzo dei beni confiscati alle mafie** (con la possibilità di dare in gestione gli immobili all'Associazionismo e/o ai Servizi del Comune, a beneficio dei cittadini) e per l'istituzione di un **comitato di legalità**, trasparenza ed efficienza amministrativa e di un Organo indipendente per lo studio e la promozione di attività, verifiche e controlli.



2

COMMERCIO, LAVORO E

SVILUPPO ECONOMICO TURISTICO



La scarsità di lavoro a Foggia è un male tangibile, non secondario alla delinquenza e ad essa connessa.

Eppure, molte aziende locali lamentano la carenza di specifiche figure professionali di qualsiasi grado di istruzione (es. dagli ingegneri o agli informatici e agli specialisti delle professioni sanitarie, per arrivare ai saldatori o agli elettricisti o ai professionisti della cura della persona) ed è spesso difficile reperire artigiani qualificati. Ciò fa ben sperare, poiché vuol dire che il lavoro può esserci, anche a Foggia, se si è adeguatamente formati. Esiste, infatti, un gap fra la domanda e l'offerta di lavoro che è necessario colmare attraverso attività di formazione, attività di promozione delle figure richieste, e, soprattutto, attraverso attività di dialogo fra le parti sociali.

Il lavoro è la vera sfida che la Politica deve porsi se vuole riconquistare la fiducia dei cittadini.

E mettere in campo soluzioni strutturali per far fronte alla sua dolorosa mancanza è il terreno sul quale chi si candida ad amministrare la nostra Città si gioca la partita più importante.

Il tasso di disoccupazione nel nostro Paese e, soprattutto, nel Mezzogiorno ha raggiunto percentuali altissime. I dati sono impietosi e ci raccontano di un plotone di "senza speranza" che va a ingrossare le file delle nuove povertà, anche in ragione della stretta ai sostegni al reddito operata di recente dal Governo. A farne le spese sono i più deboli: giovani e donne che troppo spesso fanno fatica a fare ingresso nel mercato del lavoro e over 50 che, a causa dei continui esuberanti di personale, non riescono a rientrarvi. Una piaga che colpisce maggiormente chi ha bassi livelli di istruzione e qualificazione professionale.

Questo trend negativo non ha risparmiato la nostra città e tutti quanti ne abbiamo contezza guardando semplicemente alle nostre famiglie e a quelle dei nostri amici e conoscenti.

È una piaga che affligge il nostro territorio e sulla quale, nei limiti delle competenze comunali, l'amministrazione comunale dovrà concentrare immediatamente tutti i suoi sforzi.

Il ruolo del Comune

Quando si affronta un tema delicato, come il lavoro, è necessario utilizzare parole di chiarezza per evitare di ingenerare false speranze nei cittadini. In capo all'Ente comunale, infatti, risiedono pochissime competenze in materia di lavoro. Questo, però, non esonera un'Amministrazione che abbia a cuore gli interessi dei cittadini dal porre in essere tutte le azioni che possano stimolare in maniera diretta e indiretta la creazione di nuova e buona occupazione.

In questi anni i lavoratori, i commercianti, gli agricoltori e gli imprenditori sono stati lasciati soli dal Comune a combattere contro i morsi della crisi economica e sanitaria. Oggi, invece, è necessario ripartire da loro e metterli al centro dell'azione politica. È necessario cambiare il modo di fare e di agire con immediatezza perché di parole se ne sono dette abbastanza.

Attrattività fa rima con legalità

Il punto di partenza di un'Amministrazione che vuole creare le condizioni per stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro è il rispetto della legge. Tutti – lavoratori, imprenditori, associazioni, cooperative, parti sociali – devono sapere che il principio guida degli amministratori è la legalità: né scorciatoie per gli amici né penalizzazioni per gli avversari.

Corollario di questo principio è l'impegno nel garantire la massima **trasparenza nell'azione amministrativa**, alzando ulteriormente l'asticella rispetto agli standard previsti dalla normativa in materia. Tutti potranno sapere dell'avvio di un progetto, controllarne lo stato di avanzamento, seguirlo fino alla sua definizione.

Legalità e trasparenza dovranno andare a braccetto con una nuova percezione della casa comunale, ovvero come un'Amministrazione amica del cittadino dove amministratori e tecnostuttura sono impegnati, ciascuno per le proprie competenze, ad accompagnare il cittadino verso la positiva e celere risoluzione delle problematiche, alla corretta ricerca delle opportunità di finanziamenti pubblici e alla loro aggiudicazione e all'aiuto concreto all'apertura di nuove attività imprenditoriali.

Riteniamo che questa sia la formula vincente per recuperare quell'attrattività degli investimenti privati che può contribuire effettivamente alla creazione di nuove opportunità di lavoro.

Più in generale, è prioritario avviare sin da subito le seguenti azioni:

- iniziative di sensibilizzazione alla cultura della legalità, coinvolgendo scuole di ogni ordine e grado, associazioni, parrocchie;
- iniziative di prevenzione e repressione dell'illegalità con il coinvolgimento delle associazioni, della Prefettura e delle forze dell'ordine;
- rotazione dei professionisti esterni ai quali affidare secondo specifiche competenze gli incarichi e le consulenze comunali strettamente indispensabili;
- snellimento pratiche burocratiche presso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- predisposizione di forme di esenzione e/o di riduzione degli oneri amministrativi previsti per le nuove attività produttive (ad es., pubblica affissione, occupazione suolo pubblico, tassa sui rifiuti).

Sinergia scuola/lavoro e formazione professionale

Di fondamentale importanza è investire in cultura e formazione. Tutte le indagini statistiche, infatti, evidenziano che a trovare maggiori difficoltà nella ricerca di un lavoro sono i soggetti con un più basso tasso di istruzione e di formazione professionale. Primato negativo italiano, poi, è quello dei c.d. Neet (Not in Education, Employment or Training), ovvero di persone che non studiano, non lavorano e non sono coinvolte in progetti di formazione professionale.

Ebbene, per provare a incidere in maniera efficace su questa importantissima leva, ci impegneremo a mettere in campo le seguenti misure:

- promozione dell'orientamento per gli studenti degli istituti di istruzione secondaria per aiutare i ragazzi nella scelta dell'università o del percorso professionale migliore per le proprie inclinazioni e potenzialità e per la proficua spendibilità nel mercato del lavoro;
- sviluppo delle relazioni con gli istituti superiori ed aziende operanti nel settore e tra queste e l'Università di Foggia.
- stage presso aziende del settore agroalimentare;
- stipula di convenzioni per favorire l'avvio di tirocini retribuiti con aziende private e strutture pubbliche;
- promozione di progetti specifici per la riscoperta e la valorizzazione di antiche professionalità, soprattutto dell'artigianato, promuovendo, altresì, LA SCUOLA DEI MESTIERI, dove INSEGNARE, ad esempio, LE BASI DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA, DEI MESTIERI CINEMATOGRAFICI IN CUI IL FOCUS SIANO I MESTIERI DEL CINEMA: ELETTRICISTI, MACCHINISTI, ATTREZZISTI DI SCENA, INSOMMA I RUOLI CHE OGGI L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA LOCALE E NON SOLO RICHIEDE.
- promozione di progetti per il potenziamento del Servizio Civile Nazionale.



Internazionalizzazione

La globalizzazione ha messo in crisi settori importanti della nostra struttura produttiva per il diffondersi del fenomeno della delocalizzazione delle imprese in Paesi a basso costo di manodopera, di tassazione e di materie prime. Allo stesso tempo, però, ha allargato in misura planetaria la platea dei potenziali consumatori dei nostri prodotti e delle nostre eccellenze.

Il made in Italy e l'agroalimentare sono le nostre eccellenze. Le nostre imprese, però, scontano un basso tasso di internazionalizzazione che non consente loro di intercettare una larga fetta di mercato.

Per far fronte a questo grave ritardo, pertanto, l'Amministrazione comunale dovrà farsi ambasciatrice delle produzioni locali.

In questo senso, dovrà:

- promuovere la partecipazione dei nostri imprenditori a fiere e saloni nazionali e internazionali per far conoscere le nostre eccellenze, a partire da quelle del settore agricolo;
- ridare dignità alla Fiera di Foggia, per secoli importante polo commerciale grazie alla posizione del nostro territorio ed alla cultura contadina. La Fiera dell'agricoltura è un evidente sintomo dello stato di salute della nostra città e vederla così abbandonata fa male perché costituisce un vero e proprio oltraggio alla storia del nostro territorio. Questo spazio va quindi non solo ri-pensato ma stravolto e rivitalizzato, adeguando ai tempi la sua originaria vocazione. Da un lato, si deve tentare di riconquistare quel mercato che oggi trova nel barese il suo polo principale, anche offrendo gli spazi espositivi a costi concorrenziali, ma la Fiera va proiettata nel futuro, facendone hub esperienziali, posti tematici modulabili anche occasionali; trasformare la fiera da un'esposizione di oggetti ad uno spazio di ESPERIENZE. Insomma spazi messi a disposizione dei cittadini ed alle loro iniziative.
- promuovere il lancio di un *brand* per i prodotti tipici.

Sviluppo sostenibile

La sfida della creazione di nuova occupazione e dello stimolo dell'economia locale deve essere un'importante occasione per ripensare alla nostra comunità come apripista all'interno del territorio meridionale di politiche cittadine orientate al concreto rispetto dell'ambiente e tese a un modello di sviluppo sostenibile.

A tal fine, priorità di una vera Amministrazione del cambiamento sarà:

- la previsione di un piano strategico cittadino teso a promuovere la riconversione della città verso settori industriali innovativi e in crescita (in particolare le nuove tecnologie energetiche e ambientali), e a facilitare l'innovazione di prodotto rendendo i settori trainanti dell'industria locale (agroindustria in primis) moderni e sostenibili, anche tramite la defiscalizzazione degli immobili;
- l'attuazione di un piano di efficientamento energetico degli immobili pubblici di proprietà comunale.

Un'opportunità per i professionisti: il coworking

Parlare di lavoro significa occuparsi di tutti: di chi un lavoro non ce l'ha e di chi ha la fortuna di averlo e, tra questi ultimi, dei lavoratori dipendenti, di quelli atipici e dei professionisti. Ed è proprio a questi ultimi che si rivolge l'idea di adibire un'immobile comunale a spazio pubblico per il coworking.

Una soluzione già sperimentata in tutto il mondo e che sta prendendo piede anche nel nostro Paese. L'idea è quella di condividere un luogo dove i professionisti – giovani e meno giovani – che non possono sobbarcarsi le spese per uno studio autonomo, possano svolgere la propria attività dividendo la struttura con altri colleghi. In tal modo il beneficio è duplice: si ammortizzano i costi di gestione di uno studio e si ha l'opportunità di stare a contatto con altri professionisti.

Fondi europei

Amministrare una città e pensare di mettere in campo progetti così ambiziosi induce a fare i conti con il problema della sostenibilità degli interventi e delle coperture economiche. I tagli ai trasferimenti dello Stato agli enti locali sono una triste realtà con la quale bisogna fare i conti ma non possono essere un alibi per amministratori pigri e privi di idee.

Ogni anno miliardi di euro messi a disposizione dall'Unione europea tornano indietro a causa della scarsa capacità di spesa dei territori beneficiari. Consapevoli di questo dato, sarà premura dell'Amministrazione comunale concentrare gli sforzi per intercettare tutte le possibilità di finanziamento messe a disposizione e indirizzarle al finanziamento di progetti e investimenti pubblici e privati.

Il sostegno al commercio e il rilancio dell'artigianato

La crisi delle attività commerciali, ormai, è altrettanto un dato negativo. Per invertire la rotta occorre in primis lavorare per un 'ripopolamento' commerciale dei nostri quartieri, rilanciare zone come Via Arpi, Viale XXIV Maggio e riqualificare tutto il quartiere Ferrovia come polo del commercio locale. Occorrono, per esempio, anche misure e incentivi comunali per l'insediamento di piccole attività che promuovano l'artigianato e i nostri prodotti locali.

Per le attività del centro occorre agire primariamente sul versante dei tributi locali. Basta fare una chiacchiera con i commercianti o titolari di attività per capire quanto alta ad esempio sia la TARI. Occorre quindi intervenire ed offrire la possibilità di pagare meno. Favorire altresì un dialogo con le associazioni di proprietari, al fine di trovare delle agevolazioni che consentano loro di selezionare meglio gli inquilini a cui affidare i propri immobili.

È nostra idea rilanciare l'**artigianato locale** come perno del settore manifatturiero, avviando un processo di investimento pubblico-privato. Si propone la creazione di una '**Consulta del commercio e artigianato**', ovvero un organo permanente che funga da collegamento tra le esigenze della categoria dei commercianti ed artigiani e l'Amministrazione Comunale. La Consulta deve collaborare fattivamente con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella elaborazione di proposte ed azioni di promozione e di sviluppo delle attività economiche connesse con il settore del commercio e del turismo, che possano rispondere e soddisfare le concrete esigenze dei lavoratori del settore. Per realizzare ciò sarebbe opportuna la redazione di un **Documento Strategico del Commercio e dell'Artigianato**, che consenta al Comune di pianificare in primis l'**assetto urbanistico**, di garantire altresì la **sicurezza stradale**, la **vivibilità sociale**, di incentivare le **locazioni private**, di favorire i **cambi di destinazione d'uso**, e il riutilizzo di spazi e di **grandi contenitori urbani dismessi**. Nonché **interventi fiscali da parte del Comune che favoriscano le attività imprenditoriali, specie quelle giovanili**.

È inoltre necessario ripartire dall'**artigianato di qualità**. Basti pensare a quanto sia stato poco valorizzato a Foggia il concetto di **Artigianato 4.0**, ovvero tutte quelle attività artigianali che coniugano tecniche tradizionali e manuali a tecniche digitali sia per quel che riguarda i **processi produttivi** che per quel che riguarda i processi di marketing. In un mondo che cambia velocemente, i piccoli artigiani dovranno essere in grado di sfruttare il blasonato brand del Made in Italy per valorizzare meglio gli sforzi del loro lavoro (anche attraverso semplici strumenti di promozione social). Ciò richiede che la "**bottega digitale**" sia in grado di utilizzare le moderne tecnologie, connettersi col mondo dell'impresa o con il mercato finale o sia in grado di distribuire e promuovere il frutto del proprio lavoro. Troppi sono i prodotti ancora scioccamente poco valorizzati nel territorio. Basti pensare solo ai recenti successi nazionali e internazionali di prodotti dolciari (es. panettoni) o di vini locali, ora apprezzati ovunque, che hanno generato, o stanno generando, valore e occupazione.

Inoltre, sarebbe utile promuovere investimenti per potenziare le infrastrutture del **Villaggio artigiani** e riqualificare la **Zona Industriale ASI, facendone un polo strategico di sviluppo**. Nulla ad oggi è stato fatto per capire quali siano le esigenze delle aziende della zona o quali possano essere gli strumenti per mettere meglio in rete le stesse.



Riallacciare altresì contatti con imprese del settore di eccellenza come l'agroalimentare, l'aerospazio o il settore energetico.

È necessario costruire una nuova mentalità partecipativa collaborando con l'**Ateneo Foggiano** e con le scuole al fine di creare centri di competenze a sostegno delle piccole e medie imprese. I docenti e soprattutto gli studenti devono essere sempre informati su ciò che il mercato del lavoro locale può offrire e, soprattutto, su cosa manca. Basti vedere i risultati del recente rapporto Unioncamere. **In Italia, in Puglia e soprattutto a Foggia, presto mancheranno figure professionali di tutti i livelli di istruzione che il territorio è già in grado di assorbire.**

Turismo

All'economia è strettamente connesso lo sviluppo turistico. Ed invero, grazie al **polo aeroportuale**, in continuo incremento per numero di passeggeri sia in uscita che in entrata, è possibile offrire quante più opportunità ai turisti, per far loro scoprire le bellezze indiscusse del nostro territorio. È importante incrementare il tempo di permanenza in Città dei turisti, diversificando e ampliando l'offerta ed i servizi. È infatti evidente quanto poco e mal organizzata sia l'offerta turistica della Città, ancora non pronta ad accogliere non solo il turismo di massa straniero che si riversa sulla costa, ma anche le centinaia di studenti stranieri che ogni anno vengono da noi a studiare, attratti dall'offerta formativa dell'Ateneo. Sarà compito dell'Amministrazione comunale stringere accordi con **agenzie di viaggio** locali e non, nonché con importanti **tour operator** al fine di offrire pacchetti agevolati o in offerta, contenenti le plurime attività turistiche ma con base di partenza da Foggia: dalle visite ai monumenti storici e archeologici, alle vacanze in costa, mare e laghi, dalle aree naturali protette ai paesaggi rurali, dalle masserie ai percorsi enogastronomici, dal cicloturismo ai cammini lungo i sentieri, garantendo un programma di appuntamenti culturali di richiamo nazionale e internazionale.

Vogliamo incrementare il tempo di permanenza in Città dei turisti, diversificando e ampliando l'offerta e i servizi, valorizzando i punti di forza della Città: partendo dalla riscoperta dei numerosi beni storici e archeologici insieme ad un programma di appuntamenti culturali di richiamo nazionale e internazionale.

Foggia può essere una destinazione privilegiata per conoscere la storia e le bellezze monumentali del nord della Puglia soltanto se riscopre la sua vocazione.

L'obiettivo è attivare un laboratorio per valorizzare nel mondo la sua immagine di Città di Federico II.

L'eventuale nostra amministrazione si impegnerà, con tutte le forze e risorse, a promuovere e sostenere il Comitato Gino Lisa nelle iniziative finalizzate ad ottenere e ad ampliare l'offerta dei voli per consentire al nostro scalo di ospitare altre compagnie con voli sia nazionali che internazionali.

Artisti di strada

Per rendere più attrattiva la Città sarebbe conveniente creare un apposito registro locale degli artisti di strada, individuando requisiti ad hoc, così da assicurare la possibilità di occupazione del suolo pubblico gratuitamente.

3

PERIFERIE SOCIALI E

RIGENERAZIONE URBANA



Nella periferia c'è il cuore della nostra Città, la storia e le tradizioni, la cultura del dialetto. La gente umile che cerca un lavoro o una casa dignitosa per sé e per la propria famiglia. **Per questo bisogna riabilitare la periferia e non ghettizzarla.**

Il popolo di periferia non deve essere visto dai politici solo come portatore di pacchetti di voti ai quali si promette fumo.

La nostra amministrazione si propone di:

- Riqualificare la periferia dal punto di vista urbanistico;
- Incentivare l'edilizia popolare, che garantisca il diritto di abitazione a tutti;
- Creare un Sistema di riutilizzo dei beni confiscati alle mafie, incentivando nuove imprese commerciali o se possibile trasformarle in mini-abitazioni da assegnare agli aventi diritto ad alloggio;
- Garantire trasparenza ed imparzialità nelle politiche abitative e quindi nelle modalità di assegnazioni degli alloggi popolari, verificando la sussistenza delle condizioni economiche degli aventi diritto e rispettando la graduatoria in ordine di necessità;
- Potenziare il piano casa per dare risposte ai nuclei familiari attraverso alloggi popolari, *social housing* e affitti calmierati.
- Creare un **OSSERVATORIO CITTADINO SULLE POLITICHE SOCIALI** che funzioni come strumento di interconnessione tra i Servizi sociali comunali, il Centro per l'impiego ed il mondo del terzo settore;

Particolare attenzione sarà posta alla rigenerazione urbana, mediante il **recupero di aree abbandonate, dismesse e/o sottoutilizzate** (aree ferroviarie, aree industriali, caserme etc.), prevedendo nel Regolamento urbanistico interventi di riqualificazione nei vari quartieri.

Si potrebbe pensare di **espropriare edifici privati dismessi e/o abbandonati da tempo**, per risolvere le problematiche abitative in collaborazione con lo **IACP**. Di queste strutture, dopo la ristrutturazione, i pianterreni verrebbero concessi ad enti **culturali/associazioni/onlus** (con apposito bando) creando dei presidi culturali di legalità e/o degli asili, e gli appartamenti, parte in affitto a prezzi accessibili e parte ad uso gratuito, da destinare a famiglie indigenti o, in ogni caso, in stato di difficoltà (persone con disabilità, separati in difficoltà, ragazze madri, ecc...).

Oltre la semplice agricoltura: gli orti urbani

In un momento storico come questo pensare alla **rigenerazione** di un luogo senza che possa integrare ambiente cittadino e naturale sarebbe poco coraggioso, e non lungimirante: a Foggia vogliamo portare il nostro progetto dell'orto urbano. L'orto urbano è uno spazio relazionale, prima ancora che produttivo; un luogo d'incontro e uno snodo della socialità del quartiere.

Gli **orti collettivi** possono essere un punto di partenza per ricucire il **tessuto sociale** della Città attraverso i suoi spazi verdi.

Di fronte a modelli agricoli tradizionali e industriali crediamo che un'altra agricoltura sia realmente possibile, un'agricoltura attenta e rispettosa dell'ambiente, delle persone e delle comunità.

Un canile e le reperibilità veterinaria H24

La città di Foggia ha trascurato per decenni il problema del randagismo, affidando al buon cuore di tanti cittadini che volontariamente hanno curato e fatto assistenza a cani e gatti abbandonati. Priorità di questa amministrazione sarà quella di realizzare finalmente un **canile sanitario** degno di essere chiamato tale, rispettando le normative esistenti a garanzia degli animali, e l'impegno a combattere il fenomeno del randagismo ancora troppo diffuso.

Un altro problema non più rimandabile è la reperibilità veterinaria h24.

A Foggia purtroppo non esiste una clinica aperta h24 e sono tanti gli episodi che vedono l'impossibilità di salvare la vita a tanti cani privati per la mancanza di questo servizio.

Riteniamo che la reperibilità h24 sia un servizio di civiltà da garantire in un capoluogo di Provincia sulla scorta di quanto accade già per le farmacie e nel contempo bisogna valutare la costruzione di un ospedale con il supporto di tanti specialisti.

La cittadella della musica

L'idea di un laboratorio urbano "Cittadella degli Musica" è il frutto di una convinzione che una città senza musica è come un corpo senza anima e segna la precisa volontà di contribuire in maniera determinante a rafforzare l'identità culturale e civile.

Progetto

Il progetto consiste nella predisposizione di uno spazio permanente nel quale si sviluppino aree per la realizzazione di progetti musicali ed artistici che partano dai bisogni sociali e che si trasformino in iniziative concrete, concerti, incontri e seminari con musicisti, attori e registi, fino all'organizzazione di conferenze e su temi sociali di rilevante importanza per tutto il territorio di Capitanata.

Obiettivo

L'obiettivo è quello di promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema musicale e artistico locale, favorire la nascita di imprese culturali e associazioni nella città di Foggia e non solo.



4

SPORT, STRUTTURE

SPORTIVE E PARCHI



Il nostro programma pone particolare attenzione alle attività sportive in ogni **disciplina** ed a favorirle garantendo la corretta manutenzione dei parchi giochi, dei campi di calcio esistenti, delle aree verdi, nonché la creazione di nuove aree sportive in ogni quartiere.

Individuare, mediante un progetto paesaggistico del verde in Città, delle aree determinate e affidarle per la realizzazione in toto, oppure per la sola GESTIONE, ad associazioni private attraverso procedure ad avviso pubblico di assegnazione, che garantiscano legalità, imparzialità e trasparenza. Queste aree dovranno essere delimitate e aperte ad orari convenuti con l'Ente comunale, che verificherà il controllo della gestione degli stessi.

Creare uno **Skate Park**, tanto agognato dai giovanissimi.

Realizzare un **PALASPORT** idoneo ad ospitare manifestazioni sportive a carattere internazionale, mediante un partenariato pubblico/privato.

Mettere in rete tutti gli impianti sportivi esistenti, affinché tutti i cittadini o associazioni cittadine interessate, possano conoscere la posizione amministrativa (affidamento in gestione pubblica o privata, durata della concessione etc.) di ogni area ed eventualmente proporre la propria candidatura alla gestione, che verrà valutata dall'Amministrazione solo dopo apposita procedura per avviso pubblico e non affidamento diretto.

Parco San Felice dovrà essere presidiato h24 proprio per garantire la sicurezza di ogni cittadino e vedrà completamente riqualificati i propri spazi dedicati ai giochi per i più piccoli.

Sarà oggetto anche di un'attenta manutenzione relativa a tutti gli impianti sportivi che potranno essere dati in gestione a cooperative di giovani residenti del quartiere in collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore.

Presso i **Campi Diomedei**, considerando la grandezza degli spazi, si può pensare di realizzare un'area di sosta attrezzata per i pic-nic, varie zone relax con sedute in legno e un anfiteatro per ospitare letture ed eventi culturali. Saranno inoltre predisposti giochi per i più piccoli – che saranno inclusivi e quindi accessibili ai bambini con disabilità – e un'apposita dog area.

Stesso discorso per tutte le Aree Sportive che dovranno essere gestite, curate e mantenute per garantire il corretto funzionamento e uso per ogni cittadino.

5

MOBILITÀ SOSTENIBILE

E AMBIENTE



Vogliamo incaricare l'architetto e urbanista **Matteo Dondè**, uno dei massimi esperti nazionali di mobilità urbana, per la redazione di un **Piano Urbano della Mobilità sostenibile** che tenga conto delle esigenze di tutti i cittadini normo o diversamente dotati.

Avviare anche a Foggia il **progetto CITTÀ 30** per una città con strade più sicure e curate, con meno rumore, con aree verdi e pedonali, con spazi protetti davanti alle scuole. Una città che mette al centro la salute delle persone e punta ad azzerare le morti in strada.

Creare a Foggia la **consulta comunale della bicicletta**, ovvero un organismo consultivo con funzioni di sostegno nella definizione degli indirizzi per la promozione dell'utilizzo della bicicletta e di politiche attive per la mobilità ciclabile.

Garantire rastrelliere per la sosta delle bici.

Sulla stregua di città avvezze all'uso della bicicletta, anche a Foggia realizzare la **'bicipolitana'**, cioè una infrastruttura pensata per stimolare l'uso della bicicletta in città, garantendo percorsi sicuri e continui anche a bici, bici elettriche, monopattini, etc. .

Predisporre un piano per la costruzione di parcheggi sotterranei con lo scopo di dare spazio alle persone e garantire una maggiore facilità di sosta in città.

Il verde pubblico rappresenta una delle componenti principali dello spazio pubblico e della rete ecologica che, penetrando all'interno del tessuto urbano, ne garantisce l'integrità territoriale e gli effetti di sostenibilità rispetto ad alcune molteplici cause di inquinamento ambientale.

Vogliamo che il **verde cittadino** diventi un bene comune stimolando una buona gestione con particolare riguardo ad esempio agli abbattimenti degli alberi in città.

Nel Piano del verde urbano, si può pensare di creare connessione tra i parchi e le zone chiamando a partecipare i cittadini, rendere meglio integrati e fruibili la Villa Comunale, Parco San Felice, i Campi Diomedei, il Parco Regionale dell'Incoronata, prevedere strumenti di partecipazione delle associazioni nella gestione e pianificazione del verde in città.

Igiene urbana e attivazione della raccolta differenziata a norma di legge

Discorso rilevante per l'ambiente e per l'implementazione lavorativa è quello inerente **lo smaltimento e il recupero dei rifiuti**.

A tal proposito si può pensare di ritornare a costituire un'**azienda municipalizzata** su cui esercitare un controllo politico diretto.

E questo sarà possibile solo se l'azienda stessa risiede nel nostro territorio.

Da notare che la sede principale di Amiu è a Bari anche se trattasi di una partecipata, e il consiglio di amministrazione è composto da 3 consiglieri per il comune di Bari e 2 soli consiglieri per il comune di Foggia.

È necessario ripartire da una grande campagna di comunicazione sull'utilità e la necessità di una raccolta differenziata: sostituzione e aumento reale dei cassonetti, articolazione della raccolta degli imballaggi prodotti dalle attività commerciali, creazione di punti di raccolta di vetro e lattina nelle zone della movida.

Il recupero degli oli reflui, dell'umido e relativa lavorazione per la creazione del compost, creando una sinergia con le associazioni degli agricoltori.

Recupero del materiale elettrico dismesso, creando una piattaforma di lavorazione.

In sostanza urge ripristinare o ricreare aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti da differenziare.

Tutto ciò comporterebbe oltre ad un evidente vantaggio per l'ambiente, un incremento di manodopera specializzata e non, nonché la possibilità di creare un indotto derivante anche dalla vendita del materiale di riciclo.

È auspicabile nell'immediato una collaborazione con le associazioni ambientali, progetti condivisi e indicazioni potrebbero creare una sinergia di interventi nel medio e lungo periodo, migliorando l'efficienza stessa della raccolta complessiva dei rifiuti.

La futura azienda dovrà rinascere dalle proprie ceneri, senza illudere gli utenti con ipotetici progetti di smaltimento.

Si dovrà ripartire effettuando una capillare propaganda dell'utilità e necessità della differenziata:

- a) sostituzione e aumento dei cassonetti,
- b) articolare la raccolta degli imballaggi prodotti dalle attività commerciali,
- c) creazione di punti di raccolta di vetro e lattine nelle zone della movida,
- d) il recupero degli oli reflui dalle attività di somministrazione alimentari,
- e) il recupero dell'umido e relativa lavorazione per la creazione del compost, creando una sinergia con le associazioni degli agricoltori,
- f) il recupero del materiale elettrico dismesso, creando una piattaforma di lavorazione. Ripristinare o ricreare aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti da differenziare.

Tutto ciò comporterebbe oltre ad un evidente vantaggio per l'ambiente un incremento di manodopera specializzata e non, nonché, la possibilità della creazione di un indotto derivante anche dalla vendita del materiale di riciclo.

Inoltre sono un po' di anni che i cittadini Foggiani pagano una multa, (multa che dovrebbe essere addebitata all'azienda e non spalmata a cascata sui cittadini) per il non raggiungimento degli standard di differenziata.

RESTITUIAMO QUALITÀ AL NOSTRO TERRITORIO URBANO LA VISIONE DI UNA SOCIETÀ PUBBLICA MULTI-SERVIZI

LA SITUAZIONE CORRENTE

Nessuno può certo negare come il territorio urbano di Foggia, ed i servizi correlati, sia in uno stato di disordine di tipo organizzativo e manageriale. Innumerevoli sono le criticità legate alla gestione dei rifiuti, della manutenzione delle strade, dei beni comunali, incluso le aree verdi ed i parchi gioco, dei sistemi di illuminazione, di videosorveglianza, di pulizia delle caditoie ed altre non poche problematiche di tal fatta.

Appare evidente come la sovrapposizione e, spesso di contrasto, di competenze, di criteri operativi e di finalità, spesso solo politiche, abbia condotto la città nelle correnti condizioni.

Non sfugge ad alcuno come praticamente tutte le attività di seguito riportate interessino il suolo cittadino e che sullo stesso le varie incaricate passano e ripassano, demoliscono e ripristinano, peraltro a modo loro, il suolo stesso quando una organizzazione integrata dei servizi andrebbe clamorosamente ad ottimizzare costi e qualità degli interventi.

LA PROPOSTA

Creazione di una S.p.A. a totale capitale pubblico a detenersi da parte del Comune di Foggia cui affidare i seguenti servizi in ambito urbano; ovvero una MULTISERVIZI PUBBLICA FOGGIANA.

Essa andrebbe ad operare nei seguenti ambiti operativi, ora frammentati.

- a) Gestione dei rifiuti solidi urbani, dalla raccolta al loro trattamento presso gli impianti di proprietà del Comune di Foggia ed oggi detenuti, probabilmente in forma non conforme, da altro soggetto (AMIU Puglia a maggioranza di altro Comune);
- b) Servizio di Igienizzazione e di disinfestazione;
- c) Gestione dei sistemi manutentivi stradali, della pubblica illuminazione, della segnaletica stradale;
- d) Manutenzione del verde pubblico attrezzato e non, incluse le attività di custodia e sorveglianza;
- e) Manutenzione delle caditoie stradali, bocche di lupo e relative canalizzazioni al fine di garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche;



- f) Gestione dei parcheggi "strisce blu" e delle altre aree di parcheggio di titolarità pubblica;
- g) Servizio "full service" sugli arredi urbani, incluso le dotazioni dei Parchi gioco e delle "Dog area";
- h) Gestione del servizio di video-sorveglianza attiva, ovvero, con sistema di controllo remoto in centrale operativa sempre presidiata, al fine di incrementare la sicurezza dei cittadini, evitare attività vandaliche sui beni pubblici e consentire alle Forze dell'Ordine, Vigili Urbani inclusi, interventi mirati con riscontri oggettivi ai fini della irrogazione di eventuali sanzioni; il sistema sarebbe, inoltre, in grado di monitorare comportamenti irrispettosi nel conferimento dei rifiuti o nel loro abbandono;
- i) Gestione del servizio di rimozione auto nei casi previsti dai correnti divieti al fine di ripristinare l'ordine lungo le strade cittadine;
- j) Altre attività o gestione di servizi a definirsi come strutturalmente definiti ed utili al fine della migliore fruizione del tessuto cittadino.

La MULTISERVIZI "Città di FOGGIA S.p.A." consentirebbe interventi organici e certamente più efficienti rispetto al coacervo di gestioni oggi presente e, elevando gli standard qualitativi ridarebbe vigore al nostro orgoglio a smalto all'immagine, oggi derelitta, della nostra città.

Garantire ai cittadini una equa imposizione dei tributi locali attraverso la Tari sociale.

La Tari sociale è uno sconto sulla tassa rifiuti riconosciuto agli utenti in particolari situazioni di disagio economico come previsto per i bonus sulle bollette di luce, gas ed acqua.

Vuole essere una iniziativa che produce enormi benefici, sia in termini di equità, perché va incontro alle famiglie che hanno difficoltà a sostenere i costi della bolletta, sia in termini ambientali, consentendo a molti più cittadini di partecipare alla raccolta differenziata, di non essere costretti ad evadere il tributo andando a smaltire i propri rifiuti in maniera impropria.

Le agevolazioni previste dall'amministrazione comunale dovranno riguardare i nuclei familiari a basso reddito, le persone seguite dai servizi sociali del Comune che vivono situazioni di disagio economico, le famiglie con disabili e i proprietari di immobili che affittano a studenti con regolare contratto. I criteri per accedere all'agevolazione saranno stabiliti ogni anno con Deliberazione della Giunta comunale e l'entità del contributo sociale è subordinata allo stanziamento di spesa previsto sul Bilancio annuale.

Agricoltura

A livello comunale è possibile adottare alcuni provvedimenti per rendere funzionale l'attività al contesto agricolo, un settore in grave crisi cui nessuno pare interessarsi realmente se non attraverso spot elettorali.

La prima iniziativa da attuare con urgenza è lo studio di una strategia in concertazione con tutti i rappresentanti del settore per aumentare e garantire maggiore sicurezza nelle campagne.

Altro punto del nostro programma sarà l'impegno concreto per migliorare la viabilità, assicurare un servizio minimo, creare dei punti di ascolto al di instaurare un canale diretto con le aree rurali e, migliorare il servizio di trasporto pubblico.

In definitiva il nostro obiettivo è aprire un ponte diretto con il mondo agricolo per andare incontro alle esigenze dei tanti imprenditori agricoli con misure specifiche da realizzare nell'immediato.

Sappiamo bene che le problematiche sono molteplici e sono correlate anche alla scarsità di manodopera qualificata e non solo alla carenza di sicurezza visti i continui furti di attrezzature agricole.

L'attività agricola, soprattutto quella foggiana, è un settore che genera ricchezza non solo strettamente connessa al processo di raccolta dei prodotti ma anche all'intero indotto, dal mondo della trasformazione a quello industriale dei costruttori di macchine agricole.

6

COESIONE SOCIALE

PARTECIPAZIONE E
TRASPARENZA AMMINISTRATIVA



Per una città nella quale LA FAMIGLIA È AL CENTRO: bambini, giovani, genitori, anziani, disabili, e anche gli amati amici a quattro zampe.

Una città che EDUCA sostenendo la famiglia attraverso una RETE reale, fitta e coinvolgente tra tutte le REALTÀ ASSOCIATIVE ed EDUCANTI presenti e attive quotidianamente sul territorio, ricche di competenze ed esperienze, un tesoro cittadino fondamentale dal quale ri-partire.

Per una città a misura di famiglia dobbiamo pensare ad una piattaforma per la condivisione e progettazione delle politiche sociali, insieme al privato sociale e al mondo del terzo settore.

Offrire servizi pensati per tutta la famiglia, spazi fisici e virtuali, polifunzionali e polispecialistici, che possano accogliere le esigenze di ognuno secondo le differenti età e condizioni di vita per prevenire e favorire il superamento delle condizioni di isolamento e disagio (la puerpera, il disabile, l'anziano, l'adolescente, il bambino), aiutando a creare una rete di relazioni, per rendere più semplice rilevare eventuali forme di disagio e attuando quindi un intervento di prevenzione: presidi di quartiere nei quali accogliere gli adolescenti, "spazi gioco" per famiglie con bambini piccoli, spazi di incontro per anziani e nonni attivi.

Creare inoltre **un'AGENZIA**, un polo di RIFERIMENTO, uno spazio di accoglienza e ascolto all'interno del quale fornire informazioni, servizi, orientamento per trovare il supporto e l'accompagnamento necessari per ogni situazione specifica.

È l'idea del nuovo welfare, il welfare integrato che associa interventi per tutte le fasi della vita delle persone, integrando i tradizionali servizi socio-assistenziali con innovativi servizi alla persona e con quelli educativi.

È l'inizio di un cammino che potrà cambiare l'approccio alla cultura del "sociale" in una città che non ha paura di innovare, di anticipare i tempi e di consolidare esperienze.

Compito del Comune è facilitare l'attivazione e il governo di questo processo.

Si apriranno le fasi di "co-programmazione" e "co-progettazione", finalizzate ad individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi, le modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili in tre tematiche: famiglie e minori, anziani e invecchiamento attivo, persone con disabilità, con un focus particolare sull'autismo.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della **disabilità**.

Ebbene, nel PIANO SOCIALE DI ZONA si riscontra la DIFFICOLTÀ DI ANALIZZARE E CONOSCERE CON PRECISIONE E DETTAGLIO L'UNIVERSO DI RIFERIMENTO PER MANCANZA DI UN LAVORO SISTEMICO E CAPILLARE DA PARTE DELLA NOSTRA STRUTTURA COMUNALE.

Il sistema presenta un duplice profilo di criticità:

- l'assoluta mancanza di informazione relativa alle pratiche da istruire per accedere alle basilari cure per i disabili (minori e adulti);
- la mancanza di conoscenza delle strutture che operano nel territorio che catapulta i genitori e i caregiver dei disabili in uno stato di abbandono ed isolamento che acuisce ancor più una situazione di disagio familiare.

Si propone allora, oltre ad uno **SPORTELLLO FISICO**, la creazione di una **RETE**, ove METTERE IN RETE I BISOGNI DI QUESTE FAMIGLIE, LE LORO IDEE E LE LORO SOLUZIONI, FAR EMERGERE LA VITA DI QUANTI SI DEDICANO ANIMA E CORPO AI PROBLEMI REALI DEI DISABILI ED EVIDENZIARE LE POSSIBILITÀ E LE AZIONI PER AIUTARE concretamente chi ha bisogno e vive quotidianamente il problema.

UNA RETE DAL BASSO CHE FACCIÀ **EMERGERE I TEMI** CUI LA CLASSE DIRIGENTE DEVE DARE **RISPOSTE IMMEDIATE**; UNA RETE TRA ENTI ASSOCIATIVI E FAMIGLIE, TRA SCUOLE ED ENTI PUBBLICI. UNA RETE CHE POSSA PERMETTERE ALLE FAMIGLIE DI USCIRE DAL SENSO DI ISOLAMENTO E NEGAZIONE CHE PROVANO NEL MOMENTO SUCCESSIVO ALLA DIAGNOSI E SOPRATTUTTO NEI MESI SUCCESSIVI.

LA POCA CHIAREZZA DEI SERVIZI OFFERTI PORTA LE FAMIGLIE A SPENDERE SOLDI IN TERAPIE SPESSO INUTILI PER LA PATOLOGIA RICONTRATA.

A tale scopo, si è pensato di istituire la figura di un **Disability manager**, ovvero un professionista che predisponga progetti personalizzati per l'inserimento lavorativo del soggetto diversamente abile.

Particolare attenzione sarà altrettanto posta sulle problematiche degli **anziani**, con strumenti volti a garantire un'efficace assistenza domiciliare, come ad esempio un servizio di **Taxi Sociale** che si occuperà di trasportare cittadini che hanno necessità di recarsi presso studi medici, presidi sanitari o uffici pubblici.

Amministrazione condivisa

- Predisporre il Regolamento dei beni comuni secondo il modello dell' AMMINISTRAZIONE CONDIVISA e della DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA, per soddisfare l'esigenza di definire forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione, la ri-generazione dei beni comuni urbani e dare una veste ufficiale alle molteplici attività che i cittadini mettono in atto.

Vogliamo creare un **Polis Center**, un appuntamento stabile di confronto e partecipazione dei cittadini sui temi del governo della città, con incontri pubblici e laboratori di discussione nei quali i cittadini avranno la possibilità di ritrovarsi per discutere su temi strategici, confrontandosi tra loro e con gli amministratori. Questo appuntamento sarà utile per condividere lo stato di attuazione dei provvedimenti e aggiornare l'agenda di governo con nuove istanze. Questo spazio deve essere anche un luogo di discussione e partecipazione, sede di iniziative e confronto.

Quanto alla partecipazione e sviluppo culturale, ci si propone di rendere il centro cittadino ESPRESSIONE E ROCCAFORTE DELLA CULTURA IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONI.

Al centro della dimensione trasformativa c'è una sfida che è prettamente culturale e risulta rilevante considerare ogni spazio urbano dismesso come potenziale luogo di partecipazione collettiva capace di generare valore anche economico per la comunità.

I luoghi sono oggi un dispositivo per il cambiamento, dove è possibile ricomporre la dimensione di impresa e società.

L'idea è quella di trasformare un'area dismessa in un luogo capace di creare valore, in un NUOVO CENTRO CULTURALE, attingendo anche ai tanti finanziamenti regionali ed europei.

I nuovi centri culturali sono spazi di confronto, di scontro e di trasformazione.

Un nuovo centro culturale si propone come luogo di incontro di reti, comunità e organizzazioni. È un luogo in cui portare avanti pratiche culturali collaborative basate sulla partecipazione e sull'attivismo, costruendo così spazi di confronto.

I nuovi centri culturali sono makerspace, biblioteche sperimentali, luoghi rigenerati, community hub e residenze d'artista: SONO PRESID FONDAMENTALI DELLA SPERIMENTAZIONE DEI LINGUAGGI, DELLE PASSIONI CIVILI E DELL'ATTIVISMO DI BASE.



È un'area di pratiche che aspira a superare i confini tra mondi diversi, gettando ponti tra ambienti che di solito non si parlano.

Alcuni elementi caratterizzanti: la presenza di ambienti variegati che offrono funzioni eterogenee come biblioteche, librerie, bar, ristoranti, spazi, workshop, laboratori adibiti a differenti scopi, come artigianato condiviso e fabbricazione digitale, sale concerti, sale proiezioni, spazi espositivi, sale prove, spazi teatrali.

Sono presidi di innovazione civica di fronte alla complessità di nuove demografie, nuovi panorami interculturali, nuovi bisogni e nuovi desideri.

Non è solo una questione di consumi culturali. È un questione di passioni.

-CANDIDATURA FOGGIA CAPITALE ITALIANA DEL LIBRO 2025

La piaga dello scioglimento per mafia si può superare anche attraverso l'inestimabile valore dei libri.

Per questo la Candidatura di Foggia a Capitale Italiana del libro non è solo un'idea bizzarra ma può servire a veicolare maggiore consapevolezza e fiducia in una comunità ferita.

Al centro di tutto il valore sociale dei libri: veicolo di crescita personale, civile e culturale.

Foggia merita la sua occasione se vuole sabotare la narrazione egemone di città della quarta mafia.

Abbiamo bisogno di un grande investimento sulla messa in sicurezza del sapere e per farlo è necessario ripartire dalla sete di conoscenza.

Usiamo come defibrillatore sociale l'idea della candidatura a #Capitale italiana del libro per scacciare i messaggi depressivi e restituire orgoglio identitario e visione alla nostra città.

Sarà opportuno rilanciare il sistema produttivo culturale anche con un piano di valorizzazione del **Museo Civico**, ricco di beni preziosi che non trovano neppure spazi espositivi.

Attivare un percorso di creazione di un **Museo dell'Agricoltura**, rivalutando i silos abbandonati, che raccolga, conservi, e consenta lo studio delle testimonianze umane e l'esperienza di vita contadina e artigiana.

Non si può parlare di sviluppo culturale se non si rende dignità anche agli animali abbandonati. La città di Foggia ha trascurato per decenni questo problema, affidando al buon cuore di tanti volontari la cura e l'assistenza di cani e gatti randagi. Priorità di questa amministrazione sarà quella di realizzare finalmente un canile veterinario degno di essere tale, nel rispetto delle normative esistenti a garanzia degli animali, e l'impegno a combattere il fenomeno del randagismo ancora troppo diffuso.

7

CAPITALE UMANO

E SOCIALE



Il **capitale umano** è l'insieme delle competenze, conoscenze e abilità degli individui di una comunità e rappresenta un asset strategico prioritario anche rispetto all'infrastrutturazione materiale. Purtroppo il tema del capitale umano è molto sottovalutato e spesso ignorato dall'agenda politica ad ogni livello di governo. Il Mezzogiorno anno dopo anno sta perdendo un immenso patrimonio di intelligenza riferito in particolare alle giovani generazioni che, non trovando un ecosistema favorevole dove poter esprimere il proprio talento e di immaginare un progetto di vita professionale o familiare, abbandonano la propria terra. È sotto gli occhi di tutti la costante emorragia di giovani meridionali verso altre parti d'Italia o verso l'estero. È superfluo anche citare dati e statistiche che fotografano il fenomeno. La questione è tanto più drammatica perché, ad andare via, sono soprattutto soggetti con formazione medio-alta. Senza questa ricchezza è impensabile immaginare ogni ipotesi di sviluppo dei nostri territori. È necessario attivarsi ad ogni livello per invertire o almeno arrestare questa tendenza: ecco perché il tema del capitale umano è un elemento fondamentale.

Gli interventi programmatici sul capitale umano sono raggruppati in 3 linee strategiche:

- 1) Stretta collaborazione con l'Università di Foggia, con particolare riferimento alla cosiddetta Terza Missione dell'Ateneo**
- 2) Promozione del ruolo della scuola come principale agenzia educativa del territorio**
- 3) Valorizzazione del talento locale, soprattutto delle giovani generazioni.**

1) Collaborazione con l'Università

Foggia città Universitaria

Bisogna RIPENSARE GLI SPAZI in funzione di una fruizione immediata di tutte le attività connesse: BIBLIOTECHE, CASE DEGLI STUDENTI, SALE STUDIO ATTREZZATE SECONDO QUELLI CHE SONO I CANONI DELLA CONTEMPORANEITÀ (**AREE WI FI**)

È necessario costruire una nuova mentalità partecipativa collaborando con l'Ateneo Foggiano e con le scuole al fine di creare centri di competenze a sostegno delle piccole e medie imprese. I docenti e soprattutto gli studenti devono essere sempre informati su ciò che il mercato del lavoro locale può offrire e, soprattutto, su cosa manca. Basti vedere i risultati del recente rapporto Unioncamere. In Italia, in Puglia e soprattutto a Foggia, presto mancheranno figure professionali di tutti i livelli di istruzione che il territorio è già in grado di assorbire.

2) Promozione del ruolo della scuola

Tema dell'ISTRUZIONE e dell'ABBANDONO SCOLASTICO

A tal proposito è bene affrontare subito una differenza concettuale tra abbandono e dispersione scolastica.

Il raggio d'azione dell'abbandono concerne più specificatamente la sfera delle motivazioni personali del ragazzo, i suoi stimoli; viceversa la dispersione concerne il suo background familiare e sociale come causa primaria ed è questo l'ambito dove Povertà, Disagio, Delinquenza, trovano maggiormente terreno fertile.

Pertanto, oggi più che mai un argine a questo fenomeno può e deve avvenire all'interno e all'esterno degli istituti scolastici ponendo dei veri e propri PRESIDI EDUCATIVI, costruire un Team di Volontari che sia pronto a far emergere e scoprire motivazioni ed interessi sconosciuti a questi ragazzi, presentare loro un'opportunità che la loro quotidianità nasconde ai loro occhi e ai loro cuori portandoli verso le strade dello sfruttamento del lavoro minorile o finendo molto più spesso arruolati come manovalanza criminale.

-Comunità educanti e scuole aperte

3) Valorizzazione del talento locale

Proponiamo la costituzione di un'Agenzia per la Valorizzazione del Capitale umano, con la forma di fondazione di comunità. È una tipologia di fondazione definita "di erogazione", perchè è preposta a distribuire quanto ricavato dall'amministrazione del patrimonio per la realizzazione di uno scopo di utilità sociale.

Tale fondazione avrà la mission di sostenere il capitale umano locale attraverso l'erogazione di contributi per:

- sostenere borse di studio a favore di giovani talenti locali;
- finanziare in collaborazione con l'Università di Foggia e con altri Atenei, i cosiddetti "dottorati comunali", borse di studio per ricercatori universitari finalizzati alla definizione, all'attuazione, allo studio e al monitoraggio di strategie locali volte allo sviluppo sostenibile;
- agevolare iniziative di innovazione sociale e culturale di organizzazioni del privato no profit;
- supportare l'imprenditorialità giovanile, con particolare riferimento a start-up innovative;
- finanziare la creazione di hub di innovazione sociale nel comune di Foggia.

La sede di tale Agenzia dovrà essere individuata in un immobile storico della città, un luogo del cuore come Palazzo Trifiletti, che potrebbe essere acquisito, ristrutturato e rifunzionalizzato per tale iniziativa.

Il capitale sociale può definirsi come la capacità di una comunità di possedere reti formali ed informali basate sulla fiducia reciproca, in cui siano condivise norme, valori e prospettive, che facilitino la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Pertanto, all'interno del patrimonio immobiliare comunale vogliamo individuare una "Casa delle Associazioni" che funga da centro di aggregazione per le associazioni della città con ambienti flessibili per incontri pubblici e aule per attività laboratoriali, per dare una risposta a quante realtà non riescono ad usufruire ancora oggi di adeguati spazi per le proprie attività. Una struttura idonea a questo servizio potrebbe essere la Pinacoteca, ad oggi praticamente in disuso.



VOCAZIONE E VISIONE DELLA CITTÀ

Piano Foggia - Una faticosa impresa per riorganizzare la vita in città

L'espressione "Form Follow Function" ovvero la Forma segue la Funzione fu usata dall'architetto tedesco Ludwig Mies van der Rohe e il suo significato intende sottolineare come l'aspetto di qualcosa sia determinato dal suo scopo. Ma cosa intendiamo dire esattamente? Intendiamo porre l'attenzione su quanto sia importante conoscere i bisogni effettivi della città prima di procedere a piani di rinnovamento/stravolgimento.

L'idea non è quella di voler trasformare una città così bene dedita allo spirito dell'aggregazione e del divertimento in un luogo accademico e austero ma, se è vero che non si debba snaturare la natura del luogo, è anche vero che di tanto in tanto è necessario dare un nuovo ordine alle priorità: essere un archivista che in modo sapiente cataloghi, riorganizzi e, ponga in un archivio tutto quanto possa essere facilmente consultato quando se ne abbia la necessità.

In questa situazione così congelata bisogna necessariamente passare per un piano di sviluppo graduale sensibilizzando la società, innescando un'inversione di tendenza nel recepire il concetto di rispetto della città. Riappropriarsi della città insomma. Partendo dall'assunto che non esistono città brutte ma esistono le persone e il loro stato d'animo, bisogna agire sugli stati emozionali della gente. Sensibilizzare le persone ad un'assunzione di responsabilità. Fare in modo che il bene comune inizi ad essere considerato come ciò che appartiene ad ognuno ed è fatto obbligo per ognuno, difenderlo e proteggerlo semplicemente perché ci appartiene.

IL RUOLO DEL COMUNE

Entrando nell'ambito del recupero vero e proprio del tessuto storico della città, sarà indispensabile dunque:

- La dotazione di strumenti normativi efficienti e Rispetto delle norme (regolamento edilizio efficiente e carta del rischio archeologico)
- Il potenziamento della polizia urbana per maggior controllo sul territorio
- L'apertura di un ufficio gare e appalti per intercettare fondi per il recupero o riqualificazione di musei, biblioteche, spazi culturali
- L'apertura di bandi di progettazione che coinvolgano professionisti e cittadini
- Disporre di incentivi alle associazioni di quartiere per monitorare e organizzare attività aggreganti
- Il censimento dei beni comuni e conseguente valutazione del rischio sicurezza, valutazione dello stato di conservazione e infine archiviazione finalizzata alla divulgazione storica
- Sensibilizzazione scolastica con progetti basati su Welfare e Inclusività e Rispetto delle norme
- Cura del verde pubblico e manutenzione dell'arredo urbano
- Illuminazione urbana e gestione del traffico

CONCLUDENDO

Occorre un nuovo ceto politico cittadino, opposto a quello dormiente o corrotto che ha governato la Città negli ultimi anni, un nuovo ceto politico che si prenda cura dei bisogni dei cittadini e sappia lottare affinché lo Stato italiano la smetta di trattare i Meridionali quali cittadini di serie B.

Un nuovo primo cittadino per Foggia, lontano dagli ultimi sindaci che hanno affossato la Città, che si dedichi con forza, sull'esempio di ben altri sindaci meridionali, alla rinascita della propria Città.

Ridiamo identità alla nostra città, ricerchiamo il suo genius loci. Un carattere più forte è in grado nel futuro di sostenere e difendere la propria identità.

Capiamo cosa desideriamo come cittadini. Quali sono le nostre esigenze e le nostre aspirazioni. Abbiamo la necessità di spazi di convivialità, non di scatole vuote ma spazi funzionali: "è conviviale la società nella quale l'uomo controlla lo strumento" (Ivan Illich).

Quando la Città tornerà ad essere nelle mani del cittadino, anche Foggia potrà splendere di luce propria.

Il candidato sindaco
Antonio De Sabato



**ANTONIO
DE SABATO** SINDACO
FOGGIA

FOGGIA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 22-23 OTTOBRE 2023



PER

FOGGIA

PROGRAMMA ELETTORALE
DELLA COALIZIONE A SOSTEGNO
DI ANTONIO DE SABATO

ANTONIO
DE SABATO SINDACO
X FOGGIA



PROGETTOCONCITTADINOFOGGIA.IT
DESABATOSINDACO.IT

